C.I.A.S.
CHRISTIAN INSTITUTE
of ART & SPORT

Oggetto: Progetto Interculturale e Sportivo " Seeds of Peace ".

Il C.I.A.S, organo ufficiale della A.s.D Pol. Alpha Athletic G.,con sede sociale via Papa Giovanni Paolo II n.48, villagrazia di Carini, Cod. Fiscale 97230070829, in collaborazione con alcuni Enti Nazionali e Regionali,quale il CONI Regione Sicilia attraverso l ente ACLI, la Sezione A.I.C (Associazione Calciatori professionisti Italiana) diverse istituzioni locali tra cui il Comune di Carini e prossimi l Unesco Europea, tramite la sezione educazione, scienza e cultura, avvia il progetto Interculturale e sportivo deniminato: " Seeds Of Peace ", iniziato lo scorso 6 febbraio 2016 in occasione della 38° Giornata Nazionale della Vita.

Il medesimo programma prevede in occasione di alcune Giornate Nazionali/Internazionali, lo sviluppo di un percorso educativo,didattico,sociale e sportivo trattando tematiche attuali che puntano sulle valenze sociali,trasformando il consumo da sempice fruizione ad esperienza; coinvolge in maniera trasversale una pluralità di soggetti favorendo tra loro relazioni ed esperienze dirette; stimola le integrazioni e il dialogo fra culture diverse,perchè proprio nelle differenze e diversità trova e trae forza, " ogni vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale ". Promuove le peculiarità del nostro territorio ospitante, Carini, la bellezza, la storia,I palcoscenici storici del famoso Castello, in un connubio tra turismo e cultura basato sulla qualità e sulla capacità di rivolgersi a tutti, in un orizzonte che abbatte ogni barriera e differenza etnica e religiosa, affermando anche le capacità amministrative di chi ci governa attualmente, Prof.re Monteleone Giovì, sempre propenso allo sviluppo di tutto ciò che significa cultura e talenti.

In questa contestualità, utilizzeremo 4 significativi punti:

1. dialogo e confronto,sviluppo e conoscenza attraverso dei convegni studiati e mirati allo sviluppo in essere delle tematiche con la partecipazioni di personaggi nazionali ed internazionali, con proiezioni video e testimonianze dirette.
2. l arte come mezzo di espressione e di comunione d intenti.
3. la musica come momento di unificazione.
4. lo sport, visto come linguaggio universale, che abbatte ogni frontiera ed ogni forma di razzismo/divisione etica e religiosa e che unisce diverse frazioni: sarà sviluppato un incontro regionale di Arti Marziali; un trofeo studentesco di calcio a 5; una Marcia regionale nel nostro territorio per la Non Violenza e la famosa Partita del cuore in diretta tv con servizi Nazionali e regionali..

Il medesimo programma non ha alcun scopo o fine di lucro ne politico e verrtrasmesso

presso trasmissioni e riviste locali e Nazionali in concomitanza delle date specifiche in seguito riportate.

Progettualità:

1. Il Primo Step come da allegati, è stato sviluppato il 6 febbraio 2016, in occasione della Giornata Nazionale della vita, **unito con l Ente Sportivo Acli Sicilia ed alcuni membri delle Nazionali di Basket ed Hockey disabili oltre che da realtà associative locali.**

2. Il 2' step sarà in occasione della **Giornata Mondiale della Non violenza, dal 30' settembre al 2' ottobre 2016**. L obiettivo è quello di realizzare un importante convegno presso un istituto scolastico (30' settembre in mattinata – ore 11.00) con la partecipazione massima di quanti più studenti possibili unito alle rappresentanze istituzionali coinvolte, Presidente Regionale ACLI ; rappresentante dei consolati esteri Bukina Faso, Ucraina e Russia; Tv e giornalisti ; Partecipazione Forze dell ordine e Forze Armate locali e regionali che hanno preso parte a Missioni estere di Pace; Un rappresentanate della Nazionale Basket disabili, più la Consigliera Nazionale per la parità Donne e lavoro unito con I rappresentanti dell ente FIJLKAM.
   Il 30' settembre nello specifico durante la conferenza, saranno trattate le tematiche della Non Violenza in genere, svariando dalla Non Violenza negli stadi, alle donne, al ricordo della memoria e del messaggio profondo Ghandi,al bullismo,alle false realtà virtuali o problema di Hikikomori.
   Al medesimo sarà presentato un bando per 8 borse di studio dal valore di euro 500,00 cadauna.

- 30 settembre, in mattinta,ore 11.00, convegno presso Istituto scolastico superiore con presentazione progettazione;

- Giorno 1' Ottobre ore 10.30 un Trofeo sportivo presso il centro sportivo pasqualino di Carini.

3. Il terzo step si realizzerà tra il 15' e il 21' marzo 2017', in occasione della settimana del dialogo interculturale contro le discriminazioni. Per l occasione, verranno valutati e premiati gli studenti che parteciperanno al bando – borsa di studio. Con noti giornalisti nazionali e locali, insegnanti ed istituzioni, verranno valutati secondo I parametri del concorso e delle tematiche scelte e premiati in diretta tv alla successiva Giornata Internazionale dello Sport, sviluppo e pace che si terrà il prossimo 5/6 Aprile 2017';

4. Il quarto step sarà appunto il 5/6 Aprile 2017’ in occasione della Giornata Internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace,dove svilupperemo una conferenza internazionale con personaggi da diverse parti del mondo, noti giornalisti, scrittori e poeti, che premieranno gli studenti locali, le istituzioni e gli enti aderenti,ed una Partita del Cuore, sempre in diretta tv con la partecipazione stessa degli studenti locali ed atleti famosi nazionali. La stessa sarà l epilogo finale del Progetto “ Seeds of Peace “.

Tutte le relative Giornate e manifestazioni saranno realizzate nel territorio di Carini in collaborazione di volta in volta con Enti e Associazioni locali e nazionali che trattano le tematiche in oggetto. I convegni,le relative conferenze e manifestazioni sportive saranno di volta in volta accompagnate da servizi tv e redazioni locali e nazionali unito con esibizioni artistiche e musicali.
Al termine della programmazione e delle relative giornate, sarà realizzato da un noto studio cinematografico, un doc-film con I momenti più esalienti, interviste e in allegato immagini e storia dei rappresentanti per cui sono sorte e relaizzate le giornate.

Partner aderenti:

• Tv 2000, Acli Sicilia,CONI Nazionale; Notiziario Cristiano,il Sole 24 Ore; Sponsor privati ed altresì altre note riviste locali e nazionali che faranno enfasi sulla programmazione.

Storia e dati:

- **Giornata per la Vita 2016 (6/7 febbraio)**

"La misericordia fa fiorire la vita"

"Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita" (1). Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, "che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati" (*1Pt* 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita.

La civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita.

Su queste parole è stato costruito un momento di incontro sia sportivo sia didattico con alcuni insegnanti lo scorso 6 febbraio unito con diverse associazioni del luogo.

(In allegato video e info ..)

- **2 ottobre, Giornata Mondiale della Non Violenza**

Il 2 ottobre si celebra la Giornata internazionale della nonviolenza (indetta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite). La data è stata scelta in quanto anniversario della nascita di Gandhi, ispiratore dei movimenti per la pace, la giustizia, la libertà di tutto il mondo. È infatti con Gandhi che nasce la nonviolenza moderna. Il Mahatma è il profeta della politica nonviolenta, strumento collettivo di liberazione, metodo di lotta alternativo alla guerra.

In particolare quest'anno la giornata del 2 ottobre sarà l'occasione per promuovere la campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta "Un'altra difesa è possibile" che si articolerà nella raccolta di firme per la Legge di iniziativa popolare "Istituzione e modalità di finanziamento del dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta".

- **6 Aprile, Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace.**

Si celebra oggi la Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace. La ricorrenza è stata ideata dal CIO e fissata per il 6 aprile - stabilendo così un legame indissolubile con la data d'inizio dei primi Giochi Olimpici del 1896 (oggi è il 120° anniversario) – per esaltare il potere dello sport nel guidare il cambiamento sociale, unire le persone e promuovere una cultura di pace. Ogni giorno, ovunque nel mondo, le organizzazioni e gli individui utilizzano lo sport come strumento per migliorare l'istruzione e la salute, per promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere. Il CIO favorisce questa iniziativa in quanto valorizza il ruolo delle organizzazioni sportive nel cambiamento sociale e nello sviluppo umano.

Il Comitato Olimpico Internazionale, dopo il successo delle prime edizioni, con l'aiuto di alcuni atleti e delle organizzazioni sportive di tutto il mondo, intende dimostrare come il Movimento Olimpico utilizza lo sport per contribuire allo sviluppo fisico, educativo e sociale. Questa giornata è anche l'occasione per mettere in evidenza come la pratica motoria contribuisca ad alimentare la fiducia in se stessi, stabilendo ponti tra culture diverse. Contribuire alla costruzione di un mondo pacifico e migliore attraverso lo sport è un principio fondamentale contenuto nella Carta Olimpica ed il Movimento Olimpico implementa innumerevoli attività sportive finalizzate a guidare il cambiamento sociale ogni giorno in ogni angolo del mondo.

Uno dei temi che trattati al convegno del 30' settembre inerente I giovani,quindi uno dei temi per la borsa di studio sarà un argomento molto " caldo " di questi ultimi tempi, ovvero, le false realtà virtuali o **problema di Hikikomori**

Hikikomori

(引きこもりletteralmente "stare in disparte, isolarsi"dalle parole hiku "tirare" e komoru "ritirarsi"è un termine giapponese usato per riferirsi a coloro che hanno scelto di ritirarsi dalla vita sociale, spesso cercando livelli estremi di isolamento e confinamento. Tali scelte sono causate da fattori personali e sociali di varia natura. Tra questi la particolarità del contesto familiare in Giappone, caratterizzato dalla mancanza di una figura paterna e da un'eccessiva protettività materna, e la grande pressione della società giapponese verso autorealizzazione e successo personale, cui l'individuo viene sottoposto fin dall'adolescenza. Il termine hikikomori si riferisce sia al fenomeno sociale in generale, sia a coloro che appartengono a questo gruppo sociale.

Il percorso terapeutico, che può durare da pochi mesi a diversi anni, consiste nel trattare la condizione come un disturbo mentale (con sedute di psicoterapia e assunzione di psicofarmaci) oppure come problema disocializzazione, stabilendo un contatto con i soggetti colpiti e cercando di migliorarne la capacità di interagire. Il fenomeno, già presente in Giappone dalla seconda metà degli anni ottanta, ha incominciato a diffondersi negli anni duemila anche negli Stati Uniti e in Europa.

Il fenomeno dello hikikomori può essere considerato come una volontaria esclusione sociale, una ribellione della gioventù giapponese alla cultura tradizionale e all'intero apparato sociale da parte di adolescenti che vivono reclusi nella loro casa o nella loro stanza senza alcun contatto con l'esterno, né con i familiari, né con gli amici.

Oltre all'isolamento sociale gli hikikomori soffrono tipicamente di depressione e di comportamenti ossessivo-compulsivi, soprattutto automisofobia (paura di essere sporchi) e manie di persecuzione.

Lo stile di vita degli hikikomori è caratterizzato da un ritmo circadiano sonno-veglia completamente invertito,con le ore notturne spesso dedicate a componenti tipiche della cultura popolare giapponese, come la passione per il mondo manga e, soprattutto, la sostituzione dei rapporti sociali diretti con quelli mediati via Internet.Quest'ultimo aspetto si configura spesso come una contraddizione in termini: la persona rifiuta i rapporti personali fisici, mentre con la mediazione della rete può addirittura passare la maggior parte del suo tempo intrattenendo relazioni sociali di vario tipo (dalle chat fino ai videogiochi online).Tuttavia, solamente il 10% degli hikikomori naviga su Internet, mentre il resto impiega il tempo leggendo libri, girovagando all'interno della propria stanza o semplicemente oziando, incapace di cercare lavoro o frequentare la scuola. In ogni caso, la mancanza di contatto sociale e la prolungata solitudine hanno effetti profondi sullo hikikomori, che gradualmente perde le competenze sociali, i riferimenti comportamentali e le abilità comunicative necessarie per interagire con il mondo esterno.

Solitamente lo hikikomori lascia di rado la sua abitazione, nemmeno per lavarsi, chiedendo che il cibo gli sia lasciato dinanzi alla porta e consumando i pasti all'interno della propria stanza. Tuttavia, alcuni reclusi meno soggetti all'agorafobia, si avventurano fuori una volta al giorno o una volta alla settimana per andare in un konbini (コンビニ?), un convenience store aperto 24 ore al giorno, dove possono trovare colazioni da asporto, pasti precotti o bento preconfezionati.

Il ritiro dalla società avviene gradualmente: i ragazzi, in alcuni casi, non riescono a immaginare se stessi adulti o hanno l'impressione di non stare crescendo, possono apparire infelici, perdere le amicizie, la sicurezza e la fiducia in se stessi, con un aumento dell'aggressività spesso verso i loro genitori (circa il 40-50% degli hikikomori

tratta i propri genitori con violenza).Sovente non è possibile attribuire l'insorgenza di hikikomori a un trauma specifico, semplicemente, alcuni giovani giapponesi perdono l'energia che ci si aspetta abbiano i ragazzi appartenenti alla loro fascia d'età. Tuttavia la percentuale di suicidi tra gli hikikomori rimane bassa, in quanto, nonostante il desiderio di porre fine alla loro esistenza sia alto, subentra nei soggetti una forma di autocompiacimento e narcisismo che salva loro la vita.
Flavio Rizzo, professore dell'università di Tokyo, sottolinea il ruolo delle implicazioni culturali e le traiettorie storiche giapponesi spostando l'attenzione dall'analisi clinica, definendo gli hikikomori "eremiti postmoderni".
Mentre il livello del fenomeno varia su una base individuale, nei casi più estremi alcune persone rimangono isolate per anni o anche decenni. Spesso gli hikikomori iniziano rifiutandosi di andare a scuola: questi ultimi in giapponese sono definiti futōkō (不登校?"assenteisti"); un termine più antico è tōkōkyohi (登校拒否?). Questo fenomeno è possibile soprattutto a causa del fatto che raramente le scuole giapponesi cercano di convincere i ragazzi a tornare a seguire le lezioni.

La diffusione del fenomeno in Giappone ha avuto luogo dalla metà degli anni ottanta e alcune fonti affermano che ne siano coinvolti circa un milione di giapponesi, corrispondente a circa l'1% della popolazione.
Hikikomori non è un fenomeno esclusivamente giapponese essendo diffuso, in percentuale minore rispetto al Giappone, anche mondo occidentale e nel resto dell'Asia.
A Parigi, tra il 2011 e il 2012, sono stati individuati 30 casi di persone di età compresa tra i 16 i 30 anni, tra i quali risultano particolarmente colpiti i soggetti che hanno scarsa vita sociale o coloro che non hanno completato o hanno avuto difficoltà a completare gli studi. Per questo motivo, a partire dagli anni dieci del XXI secolo, ricercatori francesi collaborano insieme a esperti giapponesi per individuare la cause del fenomeno e chiarire se esso sia prerogativa solamente del Giappone o se sia presente anche in società culturalmente differenti.
In Italia si stima che un individuo ogni 250 sia soggetto a comportamenti a rischio di reclusione sociale, con una cinquantina di casi dichiarati e presi in carico; altre stime parlano invece di un individuo su 200. Nel2013, secondo la Società Italiana di Psichiatria, circa 3 milioni di italiani tra i 15 e i 40 anni soffrivano di questa patologia. Tuttavia il disturbo è spesso associato o confuso con la cultura nerd e geek, o più frequentemente con una semplice dipendenza da Internet (le cui stime parlano di 240 000 adolescenti italiani che trascorrono più di tre ore al giorno tra Internet e videogiochi , limitando il fenomeno a una conseguenza del progresso della società e non a una chiara scelta volontaria del soggetto.
In America Latina si tratta di un fenomeno nuovo, con più di 50 casi accertati in Argentina,dove è stato individuato il caso di un uomo che per 20 anni si era rifiutato di abbandonare la propria abitazione, nella città diViedma.

In Asia il fenomeno è diffuso soprattutto in Bangladesh, India, Iran, Taiwan, Thailandia, Cina e Corea del Sud. Secondo uno studio del 2012 nella sola Hong Kong il numero di reclusi sociali ammonterebbe a circa 18 500, il triplo rispetto a una precedente stima riferita al 2005. Durante la stessa indagine sono stati presi in carico e studiati 192 soggetti, dei quali alcuni in isolamento totale da almeno sei anni.

In Corea i criteri diagnostici differiscono leggermente, essendo necessari tre mesi di isolamento sociale (invece dei canonici sei) per essere definiti hikikomori. Tali soggetti vengono definiti wittori ("solitari sociali introversi"), e, a differenza degli hikikomori, mantengono il dialogo con i propri genitori. Inoltre, semmai il disturbo dovesse insorgere, esso è di breve durata, in quanto, a differenza dei loro coetanei giapponesi, i coreani debbono prestare servizio militare obbligatorio all'età di 18 anni. Secondo un rapporto del 2008, il numero di reclusi sociali sudcoreani si aggirerebbe sulle 300 000 unità.

I sintomi dello hikikomori sono comparabili al ritiro sociale esibito dagli individui che soffrono di disturbi pervasivi dello sviluppo, un gruppo di disturbi che includono la sindrome di Asperger e l'autismo. Ciò ha portato alcuni psichiatri a formulare l'ipotesi che gli hikikomori possano essere influenzati dai disturbi che colpiscono l'integrazione sociale, i quali però risultano alterati rispetto alla loro forma tipica occidentale per via delle pressioni sociali e culturali uniche del Giappone. Uno studio del 2007 ha dimostrato che 5 hikikomori su 27 soffrivano di un alto disturbo pervasivo dello sviluppo, evidenziando tra l'altro la differenza tra il disturbo principale (senza alcun disturbo mentale evidente) e gli hikikomori con tale disturbo; inoltre, 10 casi su 27 presentavano il disturbo nella sua forma principale.

La figura dello hikikomori è spesso utilizzata negli anime e nei manga, e per certi versi può essere vista come uno stereotipo dei cartoni animati giapponesi. L'opera più nota dello scrittore Tatsuhiko Takimoto, definitosi lui stesso uno hikikomori, è il romanzo semi-autobiografico Welcome to the NHK, trasposto successivamente in manga e in anime. La sigla NHK non indica l'emittente televisiva giapponese, bensì Nihon Hikikomori Kyōkai(associazione giapponese hikikomori), e tutta l'opera è incentrata sul problema che affligge il protagonista Tatsuhiro Satō, costretto a lottare contro il suo destino da hikikomori.

Secondo lo scrittore Michael Zielenziger, l'opera di Hayao Miyazaki La città incantata fa riferimento, in alcune scene cruciali, al fenomeno hikikomori anche se non in modo esplicito. Altre opere di rilievo che trattano il fenomeno sono Ano Hana in cui il protagonista Jinta Yadomi diviene hikikomori a causa di un trauma subito in età infantile e Kami-sama no memo-chō dove la protagonista Alice è una hikikomori e una NEET, la quale restando chiusa nel suo appartamento utilizza Internet per rimanere in contatto con il mondo esterno.